

BRESCIA E PROVINCIA

Festività da urlo per gli albergatori: boom di turisti in montagna



Paesaggio innevato. Sulle vette bresciane strutture alberghiere quasi del tutto esaurite

Tutto esaurito, o quasi anche sui laghi e in città grazie al clima e al richiamo della Capitale della Cultura

Le vacanze

Giuliana Mossoni

■ Da Natale all'Epifania, passando per il capodanno, con due settimane da quasi tutto esaurito in gran parte delle strutture alberghiere della provincia di Brescia.

È un periodo luminoso, quello del passaggio dal 2023 al 2024, per l'economia ricettiva del nostro territorio: secondo Federalberghi Brescia non c'è area che non possa stappare una delle migliori bottiglie e brindare a un inizio d'anno soddisfacente sotto molti punti di vista. In tutta Italia si parla di oltre 1,3 miliardi di giro d'affari per le strutture ricettive solo in quest'ultimo periodo dell'Epifania, che porterà alla conclusione delle festività. E il Bresciano contribuisce per una fetta significativa. A sorridere maggiormente - non potrebbe essere diversamente - è la monta-

gna, che ha visto un boom di turisti e di presenze che ha eguagliato, se non superato, il periodo pre-pandemia (i conti definitivi si faranno dalla prossima settimana).

Ottimismo. «Il trend è stato molto positivo per il turismo sulle vette bresciane - afferma il presidente di Federalberghi Brescia, Alessandro Fantini -: da Natale in poi le strutture ricettive sono state vicine al tutto esaurito, con una maggioranza di clienti italiani. Questi presupposti non possono che darci fiducia anche in vista del prosieguo di stagione che, tra poco, vedrà le consuete settimane bianche e un maggiore coinvolgimento degli stranieri».

Quest'ultimo periodo è stato positivo anche per la città. «È stato soddisfacente per tutte le zone della nostra provincia - aggiunge Fantini -: per quanto riguarda la città, i risultati migliori sono stati regi-

strati a capodanno, quando le strutture sono state vicine al tutto esaurito. Il discorso è analogo anche per il Garda, con gli alberghi aperti, circa il venti per cento del totale della sponda bresciana, che hanno avuto un'occupazione delle camere prossima al cento per cento, così come sul Sebino». Più in generale, diversi fattori hanno favorito un avvio di stagione invernale soddisfacente: il richiamo di Brescia Bergamo Capitale della cultura per la città, il clima tutto sommato mite per i laghi e l'arrivo in anticipo della neve sulle vette, che ha consentito di attivare i primi impianti già a fine novembre. Ora, però, è ancora tempo di godersi gli ultimi eventi del

Così il presidente di Federalberghi Brescia, Fantini: «Maggioranza di clienti italiani, siamo fiduciosi sul prosieguo»

periodo. A Iseo, dopo l'annullamento del capodanno in piazza, è stato tutto riprogrammato per domani, per l'Epifania Night in piazza Garibaldi, con sorprese e musica dalle 20 all'una e l'invito a vestirsi da befane. A Desenzano doppia opportunità per domani: la festa della befana in oratorio e lo spettacolo teatrale Rapenzolo al teatro San Michele alle 16.

In alta Valcamonica non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, con ancora decine di proposte (ne riferiamo nell'articolo qui di lato). //



Punto di ritrovo per tante famiglie. Molti turisti italiani hanno scelto la montagna